



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse
Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti
Climatici

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" –Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota AOOGRT / AD Prot. 0213465 Data 09/04/2024 ore 14:30 Classifica P.140.050 con la presente si trasmette il contributo tecnico redatto da questo Settore secondo il modello allegato.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dr. Sandro PIERONI

EG/

Oggetto: [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto “Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" – Attività IPPC 5.4”, nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Riferimento: risposta alla nota del Settore VIA della RT, AOOGR / AD Prot. 0213465 Data 09/04/2024 ore 14:30 Classifica P.140.050. Settore: Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

(poche righe)

Il progetto prevede il completamento delle opere fino all’attivazione della gestione post-operativa di tutti i lotti di discarica; il proponente, nel corso del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell’AIA, ha inoltre previsto le seguenti modifiche:

1. dismissione dell’attuale sezione di tritovagliatura.
2. dismissione dell’attuale sezione di biostabilizzazione; quest’ultima modifica è stata presentata dal proponente su indicazione dell’ATO, che aveva richiesto la dismissione dell’impianto di biostabilizzazione, anziché il suo adeguamento alle BAT. Al fine della realizzazione delle suddette modifiche, il proponente ha proposto di stabilire un periodo di tempo, definito “transitorio”, finalizzato ad attuare quanto segue:
 - a) programmare ed eseguire in maniera graduale le attività per la dismissione delle predette sezioni impiantistiche e per la messa a regime delle variate modalità gestionali;
 - b) pianificare il reindirizzamento dei flussi di rifiuti attualmente gestiti verso altre destinazioni soltanto in questo modo è possibile passare alla nuova fase di accoglimento della frazione secca (sopra-vaglio) derivante dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti da impianti esterni di Ambito, senza soluzione di continuità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

(indicare gli articoli specifici di cui si richiama il rispetto da parte del proponente)

L.R.39/00 “Legge forestale della Toscana”

D.P.G.R. 48/R/2003 “Regolamento forestale della Toscana”

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

ISTRUTTORIA:

(poche righe)

L’impianto di trattamento e smaltimento rifiuti urbani denominato “Il Fossetto” è ubicato nel comune di Monsummano Terme (PT) in prossimità del limite meridionale del Comune. In linea d’aria l’impianto dista circa 6 km dal centro abitato di Montecatini Terme e circa 3 km da quello di Monsummano Terme. L’asse viario più importante prossimo all’impianto è costituito dall’autostrada A11 il cui svincolo di Montecatini Terme dista circa 8 km. Attraverso la strada SR 436 che mette in comunicazione Via Pazzera con Via del Fossetto è possibile raggiungere l’impianto di discarica.

Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:

(N.B. ognuno inserisce quelli di specifica competenza)

La Discarica 4 (Vasche da 1 a 6, esclusa la Vasca 8), è stata in esercizio dal 1993 fino alla fine dell'anno 2019, quando i conferimenti nella stessa sono sostanzialmente cessati, dopodiché è stata provvisoriamente coperta con terre di copertura e da allora la sua coltivazione è stata temporaneamente sospesa in favore della coltivazione della Vasca 8, nella quale è iniziato il conferimento dei rifiuti nei Moduli 1 e 2 per proseguire con l'abbancamento in sopraelevazione dei rifiuti in appoggio al lato sud-est delle Vasche 5 e 6 della Discarica 4. La Vasca 8 presenta attualmente un'estensione pari a circa 18.000 mq, suddivisa in due moduli gestionali (Modulo 1 e Modulo 2 aventi rispettivamente impronta a base rettangolare di 125 m x 60 e di 100 m x 100 m) e confina a nord-ovest con le Vasche 5 e 6 della Discarica 4, mentre sui lati a nord-est, sud-est e sud-ovest è delimitata da una viabilità perimetrale. Il progetto della Vasca 8 prevede di ricavare volumetrie utili allo smaltimento anche su parte dell'area di sedime delle Vasche 5 e 6 della Discarica 4. L'area in cui è ubicato lo stabilimento produttivo CMSA SPA **non è soggetta a vincolo idrogeologico** (R.D. n.3267/1923). Le aree sono catalogate in parte come terreni agricoli ed in parte come immobili a destinazione particolare (E/9). Il terreno sul quale insiste l'area dell'Impianto è sito ad est del canale di scolo denominato Fosso dei Debitori, a Sud della Strada Comunale denominata via Fossetto; esso risulta sufficientemente lontano dai centri abitati e dai sistemi viari di grande comunicazione presenti nella zona. L'accesso all'impianto avviene dalla Strada Comunale via del Fossetto, collegata alla Strada Provinciale di comunicazione Variante Francesca (n. 436v) e da qui all'Autostrada A11 posta a circa 5 km in linea d'aria in direzione Nord. L'area dove sorge lo stabilimento oggetto della presente valutazione ricade nell'Area di riqualificazione della discarica - Ambito Turistico-ricettivo. È presente una piccola zona boscata nelle vicinanze dell'insediamento oggetto di studio, a circa 1,2-1,5 Km. Non risultano però impatti o pressioni ambientali esercitati dall'attività produttiva. Con il progetto viene avanzata anche la richiesta di modifica relativa alla necessità di dismettere le attività interne di trattamento meccanico e biostabilizzazione dei rifiuti urbani. Per l'implementazione di questa modifica, e a seguito dell'approvazione di questa, emerge la necessità di stabilire un congruo periodo transitorio, finalizzato ad attuare la modifica senza soluzione di continuità del servizio. Questo periodo di assestamento è definito, con il termine 'transitorio'. Il periodo di transitorio si concluderà con il raggiungimento di una situazione di sostanziale stazionarietà dei flussi di rifiuti di origine urbana trattati conferiti dal Gestore di Ambito come previsto e quantificato nella documentazione a supporto dell'Istanza.

CONCLUSIONI:

(specificare la documentazione da integrare es: integrazione della relazione, tavole, ecc. preferibilmente per ciascuna componente in valutazione)

Il progetto così come presentato dal proponente non attiene materie di competenza dello scrivente Settore.